Esercizio S3 L5

Obiettivo:

In questo esercizio è stato richiesto di configurare un ambiente virtuale con pfSense per separare due macchine (Kali Linux e Metasploitable2) su sottoreti differenti e bloccare l'accesso all'applicazione DVWA, installata su Metasploitable2, da parte della macchina Kali.

Preparazione dell'ambiente

Come prima cosa, ho lavorato sulla configurazione di **pfSense e Kali**, che inizialmente si trovavano nella rete 192.168.50.0/24. Ho preferito cambiare gli ip per cimentarmi nel processo di configurazione come se partissi da un ambiente totalmente nuovo.

Reimpostazione IP di pfSense

Dalla console di pfSense ho selezionato l'opzione 2) Set interface(s) IP address e ho assegnato un nuovo indirizzo IP alla LAN:

192.168.1.1/24

```
Enter an option: 2

Available interfaces:

1 - MARN (vtnet0 - dhcp, dhcp6)

2 - LARN (vtnet1 - static)

Enter the number of the interface you wish to configure: 2

Configure IPv4 address LARN interface via DHCP? (y/n) n

Enter the new LARN IPv4 address. Press (ENTER) for none:

> 192.168.1.1

Subnet masks are entered as bit counts (as in CIDR notation) in pfSense.
e.g. 255.255.255.8 = 24

255.255.08.0 = 16

255.0.00 = 8

Enter the new LARN IPv4 subnet bit count (1 to 32):

> 24

For a MARN, enter the new LARN IPv4 upstream gateway address.
```

```
The IPv4 LAN address has been set to 192.168.1.1/24
You can now access the webConfigurator by opening the following URL in your web
browser:
               http://192.168.1.1/
Press <ENTER> to continue.
VirtualBox Virtual Machine - Netgate Device ID: 09818f70e30de7a0a28d
*** Welcome to pfSense 2.7.2-RELEASE (amd64) on pfSense ***
WAN (wan)
                -> vtnet0
                               -> v4/DHCP4: 10.0.2.15/24
                                  v6/DHCP6: fd00::a00:27ff:fe12:de2e/64
LAN (lan)
                               -> v4: 192.168.1.1/24
                -> vtnet1
0) Logout (SSH only)
                                       9) pfTop
1) Assign Interfaces
                                      10) Filter Logs
                                      11) Restart webConfigurator
2) Set interface(s) IP address
Reset webConfigurator password
                                      12) PHP shell + pfSense tools
4) Reset to factory defaults
                                      13) Update from console
                                      14) Enable Secure Shell (sshd)
5) Reboot system
6) Halt system
                                      15) Restore recent configuration
                                      16) Restart PHP-FPM
7) Ping host
8) Shell
Enter an option: 🛮
```

Non ho impostato gateway, né IPv6, e ho lasciato disabilitato il DHCP poiché preferivo assegnare IP statici.

Configurazione IP statico su Kali Linux

Essendo Kali già collegata alla rete interna (VirtualBox intnet), ho aggiornato la configurazione della rete tramite l'interfaccia grafica impostando:

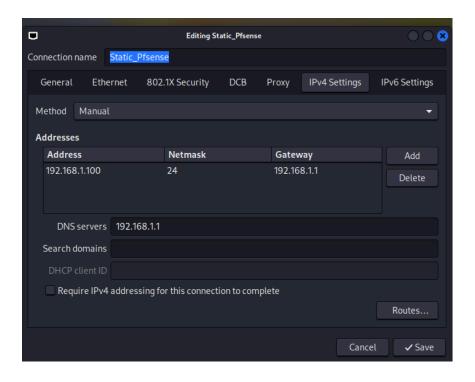
IP: 192.168.1.100

Netmask: 255.255.255.0

• Gateway: 192.168.1.1

• DNS: 192.168.1.1

• il metodo IPv4 su manual.



Dopo queste modifiche, Kali ha riconosciuto correttamente la rete, ed era possibile pingare pfSense (192.168.1.1) e accedere alla sua GUI via browser.

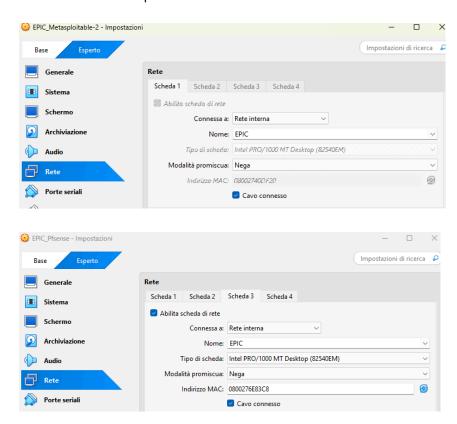
Aggiunta e configurazione di Metasploitable2 in una rete separata

Per isolare Metasploitable2 da Kali, ho deciso di collocarla in una **subnet** diversa.

Configurazione rete interna "EPIC"

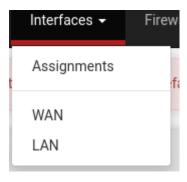
Ho creato una **nuova rete interna in VirtualBox**, chiamata EPIC, e l'ho assegnata:

- Alla Scheda 1 di Metasploitable2
- Alla Scheda 3 di pfSense

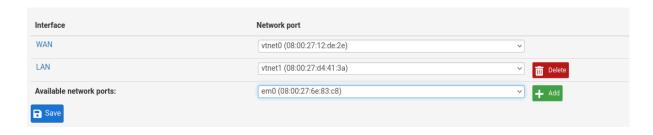


Configurazione interfaccia OPT1 su pfSense

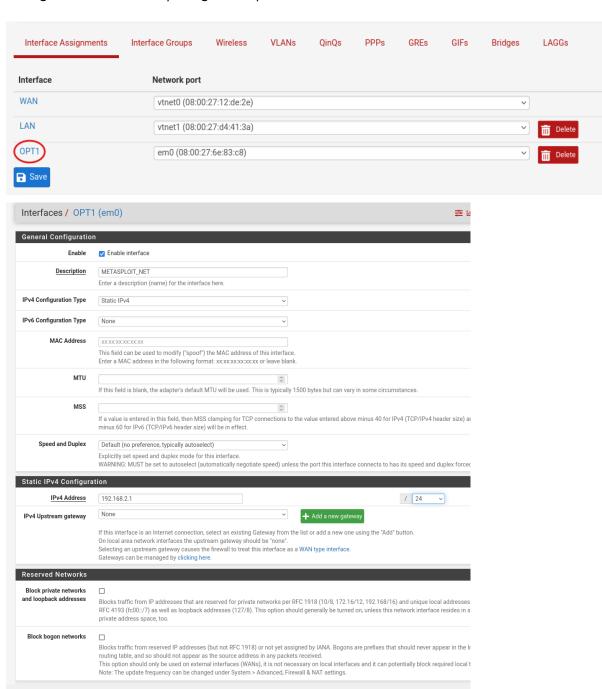
Avviato pfSense, ho assegnato la nuova interfaccia dalla GUI in **Interfaces > Assignments**.



La nuova interfaccia appare dunque disponibile ad essere aggiunta; ho premuto dunque su "add".



Ho dunque aperto la scheda di configurazione della nuova intefaccia, chiamata di default OPT1, l'ho rinominata in METASPLOIT_NET e le ho assegnato il relativo ip di gateway: 192.168.2.1/24.



Una volta effettuato il salvataggio delle impostazioni, un avviso ci comunica che le modifiche all'interfaccia sono avvenute ma è necessario applicarle. Procediamo dunque a cliccare su "Apply changes".

```
The METASPLOIT_NET configuration has been changed.
The changes must be applied to take effect.
Don't forget to adjust the DHCP Server range if needed after applying.
```

Configurazione IP statico su Metasploitable2

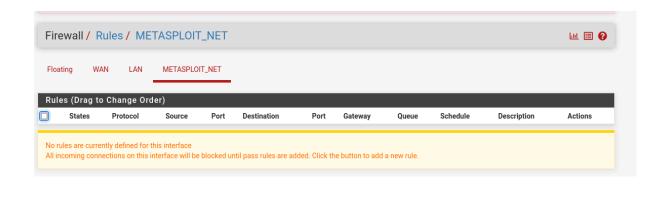
Nel file /etc/network/interfaces ho impostato:

```
auto eth0
iface eth0 inet static
address 192.168.2.100
netmask 255.255.255.0
gateway 192.168.2.1
```

```
GNU nano 2.0.7
                                 File: /etc/network/interfaces
                                                                                                Modified
  This file describes the network interfaces available on your system
  and how to activate them. For more information, see interfaces(5).
  The loopback network interface
 auto lo
iface lo inet loopback
  The primary network interface
auto eth0
iface eth0 inet static
address 192.168.2.100
netmask 255.255.255.0
gateway 192.168.2<u>.</u>1
                                   R Read File R Prev Page R Cut Text
Where Is V Next Page V UnCut Tex
                  ^O WriteOut
^J Justify
Last login: Fri Jul 18 03:28:07 EDT 2025 on tty1
Linux metasploitable 2.6.24-16-server #1 SMP Thu Apr 10 13:58:00 UTC 2008 i686
The programs included with the Ubuntu system are free software;
the exact distribution terms for each program are described in the
individual files in /usr/share/doc/*/copyright.
Ubuntu comes with ABSOLUTELY NO WARRANTY, to the extent permitted by
applicable law.
To access official Ubuntu documentation, please visit:
http://help.ubuntu.com/
No mail.
msfadmin@metasploitable:~$ ip a
1: lo: <LOOPBACK,UP,LOWER_UP> mtu 16436 qdisc noqueue
     link/loopback 00:00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00:00
     inet 127.0.0.1/8 scope host lo
     inet6 ::1/128 scope host
valid_lft forever preferred_lft forever

2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 1500 qdisc pfifo_fast qlen 1000
link/ether 08:00:27:40:df:20 brd ff:ff:ff:ff:ff
inet 192.168.2.100/24 brd 192.168.2.255 scope global eth0
 inet 172.100.2.100/27 ord 172.100.2.255 scop
inet6 fe80::a00:27ff:fe40:df20/64 scope link
valid_lft forever preferred_lft forever
sfadmin@metasploitable:~$__
```

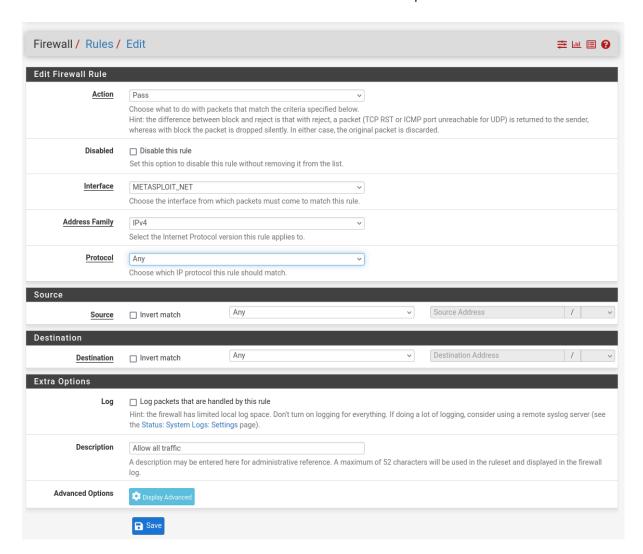
Dopo il riavvio della rete, Metasploitable riusciva a pingare pfSense. Tuttavia, non riusciva a pingare Kali inizialmente, poiché pfSense blocca di default il traffico in entrata su nuove interfacce.



Sblocco Traffico da METASPLOITABLE_NET

Per consentire la connettività, ho creato **una regola temporanea "PASS" chiamata "Allow all traffic"** sull'interfaccia METASPLOIT_NET in **Firewall > Rules > METASPLOIT_NET**.

Tramite questa regola ho permesso a qualunque tipo di traffico proveniente dall'interfaccia METAPLOIT_NET di transitare senza problemi.



Dopo averla applicata Metasploitable riusciva a pingare Kali (192.168.1.100).

```
PING 192.168.1.100 (192.168.1.100) 56(84) bytes of data.

[2]+ Stopped ping 192.168.1.100

msfadmin@metasploitable:~$ ping 192.168.1.100

PING 192.168.1.100 (192.168.1.100) 56(84) bytes of data.

64 bytes from 192.168.1.100: icmp_seq=1 ttl=63 time=0.571 ms

64 bytes from 192.168.1.100: icmp_seq=2 ttl=63 time=0.786 ms

64 bytes from 192.168.1.100: icmp_seq=3 ttl=63 time=0.660 ms

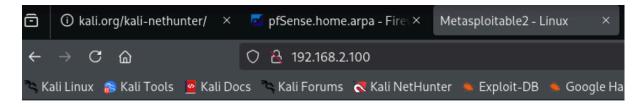
64 bytes from 192.168.1.100: icmp_seq=4 ttl=63 time=0.566 ms

[3]+ Stopped ping 192.168.1.100

msfadmin@metasploitable:~$
```

Verifica dell'accesso a DVWA da Kali

Per dimostrare che l'accesso a DVWA fosse inizialmente **funzionante**, ho inserito l'ip della metasploitable sulla barra di ricerca del broswer.





Warning: Never expose this VM to an untrusted network!

Contact: msfdev[at]metasploit.com

Login with msfadmin/msfadmin to get started

- TWiki
- phpMyAdmin
- Mutillidae
- DVWA
- WebDAV

La ricerca ha restituito la pagina DVWA, confermando che:

- Kali riusciva a raggiungere il web server su Metasploitable.
- La porta 80 era aperta.

Blocco dell'accesso a DVWA tramite pfSense

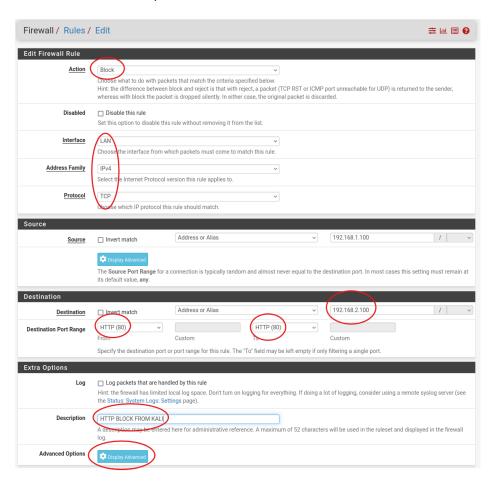
Per impedire a Kali di connettersi a DVWA, ho creato **due regole firewall sulla** LAN, in Firewall > Rules > LAN, entrambe con Action: Block.

Regola 1 – Blocca HTTP:

• Source: 192.168.1.100

Destination: 192.168.2.100

Destination port: 80

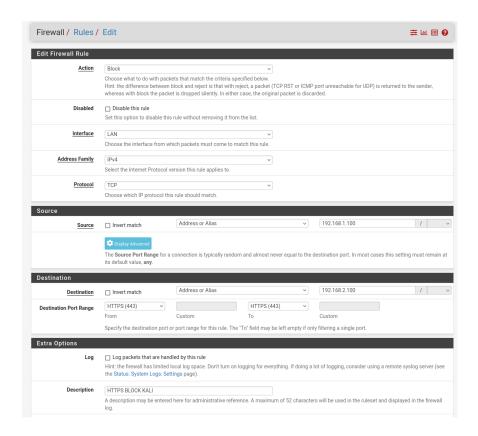


Regola 2 – Blocca HTTPS:

• Source: 192.168.1.100

Destination: 192.168.2.100

Destination port: 443

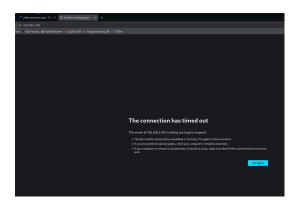


Ho creato la regola 2 per impedire anche la connessione https qualora si fosse voluto abilitare tale protocollo nelle impostazioni della Metasploitable2.

Entrambe le regole sono state inserite **sopra eventuali regole "Allow all"** per essere sicuro che venissero applicate per prime.

Verifica del blocco

Dopo l'applicazione delle regole la connessione a DVWA risultava, come ci si aspetterebbe, impossibile in quanto bloccata dal firewall.



Conclusione

Al termine di questo esercizio sono riuscito a:

- Ripristinare e configurare correttamente gli IP statici per pfSense, Kali e Metasploitable2.
- Creare due sottoreti isolate, collegate tramite pfSense.
- Dimostrare il funzionamento iniziale dell'accesso a DVWA.
- Implementare un blocco mirato, tramite firewall rules, per impedire che Kali possa interagire con DVWA.

Questo approccio ha permesso di simulare un contesto realistico di segmentazione di rete e controllo degli accessi, utile per esercitazioni di cybersecurity in ambienti virtuali controllati.

Considerazioni addizionali:

In questa configurazione, l'accesso alla DVWA è stato bloccato esclusivamente per la macchina con IP 192.168.1.100, ovvero Kali Linux. È importante però sottolineare che qualsiasi altra macchina presente su una delle due reti (LAN o METASPLOIT_NET) avrebbe comunque la possibilità di connettersi a DVWA senza alcuna restrizione.

Inoltre, la regola firewall così impostata è facilmente aggirabile: sarebbe sufficiente per l'attaccante modificare il proprio indirizzo IP (es. da 192.168.1.100 a 192.168.1.101) per bypassare completamente il blocco e accedere nuovamente all'applicazione. Questo rende il meccanismo efficace solo a scopo dimostrativo o in ambienti strettamente controllati.

Per una gestione più sicura, sarebbe preferibile adottare un approccio deny-by-default, ovvero:

Impostare una regola di **blocco generica** per tutto il traffico (es. dalla subnet 192.168.1.0/24)

E successivamente **definire in modo esplicito le eccezioni**, autorizzando solo determinati dispositivi

Una possibile estensione potrebbe includere l'uso di filtri basati su indirizzo MAC, che, pur essendo meno sicuri di una segmentazione logica, rendono più difficile l'elusione semplice via IP spoofing o cambio IP manuale.

Infine, è buona pratica in scenari reali utilizzare anche strumenti come:

- VLAN per separare fisicamente il traffico.
- IPS/IDS per rilevare, e bloccare nel caso IPS, comportamenti anomali.
- Regole specifiche per intere sottoreti, ad esempio bloccare la 192.168.1.0/24 e autorizzare solo indirizzi specifici sulla 192.168.2.0/24.